

Incontro donne africane con mondo imprenditoria, lavoro ed economia

Martedì 6 dicembre 2011 a Roma, le donne africane incontrano il mondo dell'imprenditoria, del lavoro e dell'economia. Pochi giorni prima dalla consegna del Nobel per la Pace alle tre donne vincitrici, che avverrà il 10 dicembre, si tiene infatti il seminario internazionale "Walking Africa. L'Africa che cammina con i piedi delle donne incontra il mondo dell'imprenditoria, del lavoro e dell'economia", promosso dalla Campagna Noppaw, che ha proposto l'attribuzione del Nobel per la Pace 2011 a tutte le donne africane. La giornata inizierà alle ore 09.00 presso il Centro Congressi della facoltà di Scienze della comunicazione - Università La Sapienza (via Salaria 113, Roma). Tra le donne africane, interverranno l'imprenditrice egiziana Amany Asfour, la teologa e promotrice dell'educazione e dell'imprenditoria femminile in Camerun Hélène Yinda, la scrittrice e direttrice di una casa editrice Fatoumata Kane.

L'economia africana, in particolare quella di sussistenza, si basa molto sul ruolo delle donne. Le donne africane, che quasi mai hanno accesso alla terra solo perché donne, costituiscono il 70% della forza agricola del continente, producono l'80% delle derrate alimentari e ne gestiscono la vendita per il 90%. Il 30 % delle aziende agricole familiari risulta guidato da donne (dati Ifad, 2009). Le donne in Africa provvedono inoltre per il 90% alla produzione di mais, riso, frumento facendo la semina, irrigando, applicando fertilizzanti e pesticidi, mietendo e trebbiando.

Molte sono le aziende africane gestite da donne. La Banca mondiale, in un suo studio sull'imprenditorialità femminile in Africa e Medio Oriente ("The environment for women's entrepreneurship in the Middle East and North Africa regions" - Washington 2007), evidenzia che le donne hanno una riuscita almeno pari agli uomini nelle imprese che possiedono, in settori tradizionali e non informali dell'economia. Lo studio confuta l'immagine delle donne imprenditrici quasi esclusivamente impegnate nel settore informale (o nelle micro imprese con meno di dieci dipendenti): nell'insieme delle imprese di tipo tradizionale d'imprenditrici donne, solo l'8% sono micro imprese. Oltre il 30% hanno più di 250 dipendenti. Nell'impresa al femminile, l'85% è nel settore manifatturiero e il 15% in quello dei servizi. Lo studio rileva ancora che le imprenditrici possiedono aziende che attirano un numero rilevante d'investitori stranieri, e utilizzano molto gli strumenti

informatici e il web. Le imprese appartenenti a donne assumono più donne: il 25% contro il 22% delle imprese al maschile. E tra le assunte dalle imprenditrici, un numero rilevante ha un'altra qualifica, in ruoli direttivi. Di questi ed altri argomenti si discuterà durante la mattinata con imprenditori e imprenditrici italiane, rappresentanti di istituzioni e docenti universitari. Il seminario, in particolare la tavola rotonda prevista alle 11.45, vuole presentare esperienze virtuose di partnership tra imprenditrici, per promuovere nuove relazioni e collaborazioni tra il mondo dell'imprenditoria femminile europeo ed africano.

Per iscriversi al seminario e per informazioni: Solidarietà e Cooperazione Cipsi, tel. 06.5414894, mail: ufficiostampa@cipsi.it e info@noppaw.org , web: www.cipsi.it e www.noppaw.org.